

LUTTO Si è spento a 87 anni il comboniano missionario per anni in Sudan e Congo

Addio a padre Colombo: «Prega per noi e per la tua Africa»

di **Paolo Colzani**

«Sappiamo che pregherai per la tua Africa un pizzico in più che per noi. Ma prega anche perché la nostra vita, come la tua, possa diventare un dono di amore per tutti». È stato questo il passaggio forse più significativo dell'omelia pronunciata lunedì scorso da don Gabriele Villa, in occasione del funerale di padre Ferdinando Colombo, 87 anni, comboniano seregnesse, spentosi tre giorni prima dopo un periodo di malattia.

Tante sono state le persone che, nella chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio, hanno voluto assistere alla cerimonia, presieduta da Monsignor Patrizio Garascia, Vicario episcopale, e concelebbrata da una dozzina di sacerdoti, tra i quali il Prevosto Monsignor Bruno Molinari ed il vicario parrocchiale don Renato Bettinelli. Originario del quartiere di santa Valeria, padre Colombo aveva da tempo la sua residenza al confine con Desio, fin da quando era rien-

trato dal Congo, dove aveva vissuto gran parte della sua esperienza missionaria. In Africa era approdato per la prima volta nel 1959, con destinazione il Sudan, dove era rimasto fino al 1963, allorché tutti i religiosi erano stati espulsi dalla nazione.

L'anno dopo aveva raggiunto per la prima volta la località di Watsa, in Congo, nella zona teatro della drammatica rivolta del movimento Simba, finalizzata a ribaltare il regime in carica. Qui scampò subito ad una strage, in cui perirono una sessantina tra civili, preti e suore. Rientrato in Italia, nel 1966 si indirizzò ad Isiro, sempre in Congo, da dove fu costretto ancora alla fuga. Riparato nella Repubblica Centrafricana, riuscì a tornare a Watsa nel 1974.

Nel 1998 Colombo, insieme alla sorella Rosetta, infermiera nella sua stessa missione, fu protagonista di una fuga precipitosa dal paese, con un viaggio protrattosi per circa 200 chilometri. Il 25



1



2

1. La preghiera per padre Ferdinando Colombo al termine dei funerali 2. Padre Ferdinando Colombo

aprile 1999 fu premiato per aver dedicato la sua vita agli altri dal Comitato antifascista e dal Comune di Seregno. In seguito, visse un'ulteriore esperienza a Watsa, prima del definitivo addio al suolo africano. «Ha lasciato un esempio di dedizione a Gesù Cri-

sto -ha commentato il suo confratello padre Piercarlo Mazza, in coda alla cerimonia funebre-. Un vero esempio per chi oggi deve continuare la sua missione».

Commosso Paolo Viganò, presidente del Gruppo solidarietà Africa: «È stato l'eroe dei miei anni d'infanzia, quando mi sono appassionato all'Africa leggendo le cronache delle sue disavventure. Abbiamo un grosso debito di riconoscenza verso personaggi come lui». ■

AL CIMITERO/1

Castagne solidali con il Gsa

Il Gsa (Gruppo solidarietà Africa), mercoledì 1 e il 4 e 5 novembre, sarà presente col suo gazebo, sul piazzale delle due entrate del camposanto maggiore (via Lambro e via Reggio), con l'offerta delle tradizionali "castagne della solidarietà", il cui ricavato andrà a sostegno del progetto di "assistenza al parto all'ospedale di Tangieta".

AL CIMITERO/2

"Luce e vita" vende torte

L'associazione "Luce e Vita", per la ricerca e la cura delle malattie oncematologiche, mercoledì 1 novembre, e il 4-5 novembre, sarà presente con un banco vendita di torte sul viale del camposanto maggiore di via Reggio e di quello di San Carlo. Il ricavato sarà devoluto per potenziare l'assistenza ematologica domiciliare per i pazienti a rischio infettivo e finanziare borse di studio per i medici. L'iniziativa "Aiutaci ad accendere una luce per una vita" è alla 14ma edizione.

FILM

C'è Thor al San Rocco

"Thor: Ragnarok" di Taika Waititi, film di avventura in prima visione, è in programmazione stasera e lunedì, alle 21.15, al teatro San Rocco, mentre domani e mercoledì, alle 15-17.30-21.15. Martedì 31, alle 21.15, in locandina c'è